



## ALLEGATOX alla Dgr n. 127 del 11 febbraio 2013

pag. 1/4

### Progetto

ex Accordo Stato-Regioni rep.atti 227/CSR del 22 novembre 2012 per l'utilizzo delle risorse vincolate per la realizzazione degli obiettivi di carattere prioritario e di rilievo nazionale, anno 2012

**Regione proponente:** Regione del Veneto

**Titolo del progetto:** Prevenzione e promozione della salute negli ambienti di vita e di lavoro, attuazione del Piano Nazionale di Prevenzione 2010-2012 e del Piano Regionale Prevenzione del Veneto 2010-2012

**Linea progettuale:** All. A – Parte I - Linea n. 12 “ Piano Nazionale della Prevenzione “

### Referente scientifico:

Dr. Luciano Marchiori

Direzione Prevenzione Servizio Tutela Salute e Sicurezza nei luoghi di lavoro

Dorsoduro 3493 30123 Venezia

Tel. 041 2791323 Fax 041 2791331

[luciano.marchiori@regione.veneto.it](mailto:luciano.marchiori@regione.veneto.it)

Segreteria regionale per la Sanità

Palazzo Molin, San Polo 2514, 30125 Venezia

Tel. 041 - 2793457; Fax 041 - 2793491

[sgr.sanita@regione.veneto.it](mailto:sgr.sanita@regione.veneto.it)

**Durata del progetto:** pluriennale (2010-2012)

### Aspetti finanziari per l'anno 2012:

Costo complessivo del progetto: 14.270.000

Importo assegnato a valere su quota vincolata FSN 2012: €9.000.000,00

### Contesto:

Il contesto normativo in cui trova collocazione il presente progetto è quello delineato a livello nazionale dal Patto per la Tutela della Salute nei luoghi di lavoro approvato con D.P.C.M. 17.12.07, relativamente alle attività di prevenzione negli ambienti di lavoro finalizzata al raggiungimento dei LEA, dal DLgs. 81/08 ed in particolare l'art. 7 riguardante il Comitato Regionale di Coordinamento tra Pubbliche Amministrazioni deputate al controllo negli ambienti di lavoro, con compiti di programmazione coordinata dell'attività al fine di favorire sinergie e maggior efficacia degli interventi e dal Piano Nazionale della Prevenzione 2010 – 2012, attuato in Regione Veneto con il Piano Regionale Prevenzione del Veneto - 2010-2012 (DGR 3139/2010).

### Descrizione del Progetto:

Il presente progetto prevede per l'anno 2012 lo sviluppo di azioni già inserite nell'ambito del Piano Regionale Prevenzione 2010-2012, finalizzate alla prevenzione degli infortuni negli ambienti di lavoro e delle malattie professionali, in coerenza con le strategie del Patto per la Tutela della Salute nei luoghi di lavoro, attraverso la programmazione di interventi di vigilanza nei settori con priorità di rischio anche in forma coordinata con gli enti istituzionali e le parti sociali e l'effettuazione delle inchieste giudiziarie per infortunio o per malattia professionale nei casi previsti dalla legge (artt. 583,589 e 590 c.p.). Costituisce strumento di supporto al Sistema in vista dell'omogeneizzazione delle procedure adottate da ogni ULSS e dell'accessibilità dei dati a livello regionale il mantenimento ed utilizzo di un sistema informativo regionale unico.

I risultati raggiunti dal progetto per l'anno 2011 evidenziano come l'obiettivo di copertura definito dal Patto per la Tutela della Salute nei luoghi di lavoro come LEA di settore (5% delle unità locali con dipendenti o assimilati) sia stato raggiunto con un valore osservato pari al 5,2%.

Le aziende di tutti i comparti oggetto di intervento di prevenzione sono state infatti 12.519 su uno standard pari a 12.030 corrispondente al 5% delle U.L. presenti sul territorio regionale secondo i dati INAIL presi a riferimento ed inseriti nella DGR 3139/2010 di approvazione del Piano Regionale Prevenzione 2010-2012.

I risultati dell'attività di controllo svolta nell'anno 2011 nei settori con priorità di rischio (edilizia e agricoltura) evidenziano un numero di aziende sottoposte a ispezione pari a 7.373 nel settore edile e 821 nel settore agricolo, per una percentuale rispettivamente del 59% e del 6,5% delle aziende complessivamente viste.

Nel 2011 sono stati notificati agli SPISAL delle ULSS, ai sensi dell'art. 99 del D.Lgs. 81/08, un numero di 30.390 cantieri, 584 a settimana (52 settimane per anno) di cui il 15,2% (4.631) è stato oggetto di verifica ispettiva, 89 a settimana. Nel numero dei cantieri ispezionati sono stati conteggiati anche quelli controllati per interventi di bonifica su materiali contenenti amianto. Più del 40% dei cantieri controllati risultava non a norma.

I verbali di prescrizione ai sensi dell'art. 21 del D.Lgs. 758/94 emessi a seguito dell'accertamento di una contravvenzione sono stati 2.580, in leggera diminuzione rispetto all'anno precedente, con 3.386 violazioni contestate.

Nello stesso anno si è visto altresì un incremento delle aziende agricole controllate, rispetto al 2010, del 7% circa. Una su quattro è stata oggetto di verbale di prescrizione ai sensi dell'art. 21 del D.Lgs. 758/94.

L'attività di vigilanza svolta dagli SPISAL delle ULSS comprende le inchieste di polizia giudiziaria effettuate a seguito di infortunio o di segnalazione di malattia professionale. Le indagini sono svolte dagli operatori dei Servizi al fine di individuare eventuali profili di responsabilità penale connessi all'evento lesivo occorso nel territorio di competenza.

I dati del 2011 identificano una percentuale pari al 100% calcolata come rapporto tra il numero delle inchieste infortuni concluse (2249) e il numero degli infortuni da indagare come previsto dagli artt. 583, 589 e 590 c.p. (2252). Il numero delle inchieste giudiziarie concluse sulle malattie professionali è pari a 1260 in rapporto a 1369 malattie con le caratteristiche di cui agli artt. 583, 589 e 590 c.p. e su cui quindi avrebbe dovuto essere condotta l'inchiesta (92% superiore comunque allo standard atteso pari al 90%).

La funzionalità del sistema informativo regionale Prevnet è entrato a regime nell'anno 2011 all'interno di tutti gli SPISAL del Veneto che lo hanno utilizzato per la registrazione e gestione di tutti i dati relativi all'attività di vigilanza svolta.

Si tratta dunque per l'anno 2012 di mantenere gli standard già raggiunti per l'attività di vigilanza continuando ad incrementare il numero degli interventi nei settori specifici in cui a livello di Comitato regionale di Coordinamento si sono condivise le priorità di rischio.

Analogamente si tratta di continuare a garantire lo svolgimento delle indagini giudiziarie per infortunio e malattia professionale secondo la procedura regionale approvata in ottemperanza agli obblighi imposti dagli artt. 583, 589 e 590 c.p.

Il sistema informativo regionale Prevnet costituisce ancora strumento di supporto utile e necessario per un'azione coordinata ed omogenea a livello regionale e di singola ULSS.

## **Sintesi del contenuto del progetto**

### **Obiettivo generale**

Prevenire gli infortuni negli ambienti di lavoro e le patologie da esposizione professionale ad agenti fisici, chimici e biologici

### **Obiettivi specifici**

Vigilare sulle Unità Locali nel rispetto della pianificazione regionale definita nell'ambito del Comitato Regionale di Coordinamento (art.7 D. Lgs 81/08)

Garantire le indagini per gli infortuni mortali, gravi e gravissimi e per le malattie professionali secondo la procedura regionale

Utilizzare il sistema informativo regionale Prevnet

**Obiettivi specifici, indicatori e cronoprogramma:**

<b>Obiettivi</b>	<b>Indicatore</b>	<b>Standard</b>	<b>Cronoprogramma</b>
Vigilare sulle Unità Locali nel rispetto della pianificazione regionale definita nell'ambito del Comitato Regionale di Coordinamento (art.7 D. Lgs 81/08)	Numero di U. L. con almeno 1 dipendente o socio lavoratore sottoposte ad intervento di prevenzione (dati INAIL febbraio 2010)	almeno il 5 % Unità Locali con 1 dipendente o socio lavoratore nel territorio regionale	Su base annuale (monitoraggio al 31.12. 2012)
	di cui cantieri edili	N. di cantieri pari ad almeno 4667	Su base annuale monitoraggio al 31.12. 2012)
	di cui aziende agricole	N. di aziende agricole pari ad almeno 850	Su base annuale (monitoraggio al 31.12. 2012)
Garantire le indagini per gli infortuni mortali, gravi e gravissimi e per le malattie professionali secondo la procedura regionale	Numero inchieste per infortunio concluse / infortuni selezionati da indagare ai sensi degli artt. 583, 589 e 590 c.p	90%	Su base annuale (monitoraggio al 31.12. 2012)
	Numero inchieste per malattia professionale concluse / malattie selezionate da indagare ai sensi degli artt. 583, 589 e 590 c.p.	90%	
Utilizzare il sistema informativo regionale Prevnet	4.1 Inchieste (pratiche) infortuni registrate in Prevnet / inchieste per infortunio attivate ai sensi degli artt. 583, 589 e 590 c.p (in riferimento ai casi pervenuti nell'anno)	100%	Su base annuale (monitoraggio al 31.12.2012)
	4.2 Verbali 758 registrati in Prevnet / verbali 758 per ispezioni effettuate nell'anno	100%	

**Risultati attesi**

In termini di salute il risultato atteso è la riduzione del numero di infortuni.

In termini di efficienza, i risultati attesi sono il mantenimento del grado di copertura del L.E.A. di settore ed il coordinamento regionale e provinciale tra Enti in attuazione all'art. 7 del D.Lgs. 81/08.

**Soggetti coinvolti**

Aziende ULSS del Veneto, Servizi SPISAL

Voci di spesa	Costi
Risorse umane UULLSSSS del Veneto (269 operatori di cui 197 del comparto a costo medio pari a €40.000 e 70 dirigenti medici, ingegneri o chimici a costo medio pari a 100.000 €)	14.000.000 €
Progetti regionali di sostegno alla pianificazione	270.000 € da DGR 1872/2011 progetto aziende a rischio €25.000, progetto malattie professionali €5.000  da DGR 1748/2012 progetto edilizia €40.000, progetto agricoltura €50.000 progetto inchieste infortuni €40.000  da DGR 2022/2011 Prevnet €60.000
Totale	14.270.000 €